



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

Coordinamento Nazionale FLP Giustizia



Ministeri e Polizia
Penitenziaria

00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/42000358 – 06/42010899
fax. 06/42010628

sito internet: www.flpgiustizia.it Email: flpgiustizia@flp.it

Segreteria Nazionale

Informativa n. 129

Roma, 23 ottobre 2007

Oggetto: 1) Operazioni di cessione del quinto dello stipendio garantita e "assicurata" (non garantita dal fondo per il credito).
2) Convenzione concessioni prestiti personale della Amministrazione Penitenziaria
3) Tempo di viaggio del personale del Comparto Ministeri comandato in missione.
4) Ordinamento della carriera dirigenziale penitenziaria.
Procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali non generali.

Si pubblicano le note del DAP inerenti a quanto indicato in oggetto.

Il Coordinamento Nazionale FLP Giustizia
(Piero Piazza – Raimondo Castellana)



Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI E PER LE RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Alle Organizzazioni Sindacali

S.A.P.Pe. - Via Trionfale, 79/A
00136 ROMA

C.G.I.L.-F.P.- Via Leopoldo Serra, n.31
00153 - ROMA

O.S.A.P.P. - Via della Pisana, 228
00163 ROMA

C.I.S.L. -F.P.S.- Via Lancisi, 25
00161 ROMA

C.I.S.L. -F.P.S./P.P. - Via Lancisi, 21
00161 ROMA

U.I.L. - P.A. - Via Emilio Lepido, 46
00157 ROMA

U.I.L. - P.A./P.P. - Via Emilio Lepido, 46
00175 ROMA

CONFSAL - U.N.S.A. -
Via della Trinità dei Pellegrini, 1 - 00186 ROMA

C.G.I.L. - F.P./P.P. - Via Leopoldo Serra, 31
00186 ROMA

F.L.P. - Via Piave, n. 61
00187 ROMA

Si.N.A.P.Pe. - Largo Luigi Daga, 2
00164 ROMA

FEDERAZIONE INTESA -
Via B. Eustacchio, 22 - 00192 ROMA
Via della Consolata, 43/a - 00165 ROMA

F.S.A C.N.P.P. - Via degli Arcelli C.P.18208
00192 ROMA

R.D.B.-P.I.- Via dell'Aeroporto, 129
00175 ROMA

Si.A.L.Pe. - A.S.I.A. -Via della Consolata, 43/a
00165 ROMA

Si.A.P.Pe. Via Belice, 13
00012 GUIDONIA (Roma)

e, p.c. Alla Direzione Generale del Personale
e delle Formazioni
Sede

U.S.P.P. (UGL FNPP CLPP LISIAP)
Via G. Mompiani, 77
00192 ROMA

OGGETTO: Convenzione Concessioni prestiti Personale dell'Amministrazione Penitenziaria.

Si trasmettono, per opportuna informativa le Lettere Circolari n. 307634 n. 307643 e n. 307679 datate 9 ottobre 2007 della Direzione Generale del Personale, inerenti l'argomento in oggetto indicato.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Direzione Generale del Personale e della Formazione

LETTERA CIRCOLARE
All. n.5

Roma, li 9 OTT. 2007



GDAP-0307679-2007

PU-GDAP-2000-09/10/2007-0307679-2007

All'Ufficio del Capo del Dipartimento

Alle Direzioni Generali del Dipartimento

Alla Direzione dell'Istituto Superiore
degli Studi Penitenziari

Ai Provveditori Regionali
dell'Amministrazione Penitenziaria

Alle Direzioni degli Istituti Penitenziari
per Adulti
(comprese le Case Mandamentali)

Alle Direzioni degli Uffici per l'Esecuzione
Penale Esterna

Alle Direzioni delle Scuole di Formazione e
Aggiornamento del Corpo di Polizia e del
Personale dell'Amministrazione Penitenziaria

Alla Direzione del Centro Amministrativo
"G. Altavista"

Alle Direzioni dei Magazzini Vestiario

e, p.c. Al Dipartimento per la Giustizia Minorile

Al Dipartimento dell'Organizzazione
Giudiziaria del Personale e dei Servizi
Direzione Generale del Bilancio
e della Contabilità

LORO SEDI

Oggetto: Convenzione con ITALSERFIN S.p.A., piazza Garibaldi n. 39 – Napoli, per la concessione di prestiti al personale dell'Amministrazione penitenziaria, con ritenuta di quote sullo stipendio.

. / .



Ministero della Giustizia

Per le determinazioni di competenza, si trasmette, in allegato, la convenzione stipulata in data 06/09/2007 tra il Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi Direzione Generale del Bilancio e della Contabilità e l'ITALSEFIN S.p.A. valida fino al 31/12/2008, con esclusione di tacito rinnovo.

La convenzione in questione ha apportato una significativa novità alle convenzioni precedentemente stipulate da questa Direzione Generale, infatti, l'articolo 1 della suddetta convenzione prevede "...la delegazione deve essere unica e non superiore al singolo quinto delle competenze mensili ...".

Pertanto, tutte le nuove delegazioni potranno essere accolte a seguito dell'avvenuta ricezione dell'attestazione dell'avvenuta estinzione del debito per le eventuali precedenti delegazioni.

Alla ITALSERFIN S.p.A. sono stati confermati i seguenti codici meccanografici:

- D 1125 per prestiti in regime di convenzione;
- D 1174 per i prestiti garantiti dall'INPDAP;
- D 1235 per i piccoli prestiti garantiti;
- D 2344 per i prestiti con garanzia assicurativa.

E' assolutamente vietato sia l'uso promiscuo di tali codici, che l'impiego di codici relativi ad altro oggetto, in quanto le operazioni di trattenuta e versamento di quote di prestito in regime di convenzione sono a titolo oneroso per la società convenzionata, pertanto l'importo dell'onere da pagare annualmente viene rilevato presso il CED di questo Dipartimento sulla base dei codici assegnati per tale tipo di operazioni.

La mancata utilizzazione dei codici assegnati alle operazioni in convenzione determinerebbe un ingiusto profitto per la società, e conseguenti **addebiti per il responsabile del procedimento.**

Si richiama, in particolare, l'attenzione all'articolo 8 della convenzione allegata il quale prevede " l'istituto si impegna a garantire, anche per l'attività espletata tramite i propri agenti in attività finanziaria e/o mediatori, che a tutti i dipendenti siano praticate condizioni particolari che garantiscono un T.E.G. (Tasso Effettivo Globale), un T.A.E.G. (Tasso Annuale Effettivo Globale) e un I.S.C. (Indicatore Sintetico dei Costi) massimi che siano tutti comunque inferiori di almeno 3 (tre) punti percentuali al "tasso soglia", così come trimestralmente definito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi della Legge 7 marzo 1996, n. 108 - Disposizioni in materia di usura, relativamente alla categoria "Prestiti contro cessione del quinto dello Stipendio -".

Eventuali oneri addebitati ai dipendenti e riferibili in qualsiasi modo al servizio di mediazione e/o consulenza personalizzato, al ritiro e all'inoltro della documentazione occorrente ad una corretta istruttoria della pratica di finanziamento, dovranno quindi, essere ricompresi nei suindicati valori di riferimento. L'eventuale inadempimento di



Ministero della Giustizia

- 2 -

quanto prescritto nel presente articolo comporta la risoluzione della presente convenzione, senza obbligo di preavviso.”

I tassi in questione potranno essere verificati sul sito internet www.uic.it/it/antiriciclaggio/altro/usura/griglie.htm.

Le direzioni, nell'osservare scrupolosamente le disposizioni impartite, vorranno segnalare al Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi Direzione Generale del Bilancio e della Contabilità- Via Arenula 70 - 00186 Roma (Tel: 06-68853323), eventuali irregolarità o violazioni della convenzione allegata.

Il Dipartimento per la Giustizia Minorile è pregato di diramare la presente agli istituti e servizi dipendenti. -

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Massimo De Pascalis



Ministero della Giustizia

Il **Ministero della Giustizia** - Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi - codice fiscale 80184430587, di seguito denominato come "Amministrazione", nella persona del Direttore Generale del Bilancio e della Contabilità, Dott. Giuseppe Belsito, nato a Gaeta l'11/5/1946,

E

la **Italserfin S.p.A.**, di seguito denominato come "Istituto", con sede legale in Piazza Garibaldi, 39 - 80142 Napoli (codice fiscale e partita I.V.A. n. 07113920636) nella persona della Sig.ra Pipia Elena, nata a Portici il 28.4/1959 (C.F. PPI LNE 59D68 G902C).

PREMESSO

- che l'Istituto concede crediti ai dipendenti del Ministero della Giustizia, da estinguersi con trattenute mensili sui loro emolumenti, in forza di delega da essi rilasciata.

- che oggetto della presente convenzione sono le cosiddette "delegazioni assimilate" alle operazioni di Cessione del Quinto dello Stipendio.

I suddetti prestiti non sono garantiti dall'Amministrazione che non risponde, altresì, per propria inadempienza nei confronti del delegatario dipendente da azioni giudiziarie sugli stipendi.

VISTE

- visto il D.P.R. 180 del 5/1/1950;
- viste le vigenti disposizioni in materia di trasparenza bancaria;
- viste le seguenti circolari in materia di ritenute mensili sugli stipendi dei dipendenti pubblici:
 - n.29 prot. 124962 dell'11/3/1998 - Ministero del Tesoro- Ragioneria Generale dello Stato;
 - n.46 prot. 164511 dell'8/8/1995 - Ministero del Tesoro- Ragioneria Generale dello Stato;
 - n.63 prot. 193711 del 6/10/1996 - Ministero del Tesoro- Ragioneria Generale dello Stato;
 - n.37 prot. 0101525 del 5/9/2003 -Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;



- n. 1712/CRL/3620 del 19/11/2003 – Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi – Direzione Generale del Bilancio e della Contabilità;
- n.21 prot. 69349 del 03/06/2005 - Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
- n.554 prot. 168383 del 29/07/2005 - Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi del Tesoro;
- n. 13 prot. n. 34404 del 13/3/2006 – Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
- n. 646 prot. n. 65838 del 13/4/2006 – Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi del Tesoro.

CONVENGONO E STIPULANO

quanto segue:

ARTICOLO 1

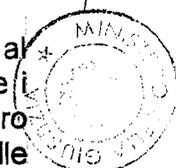
Il Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi - si impegna ad operare le ritenute - tranne nei casi in cui si verifichi interruzione o sospensione di assegni - sulle competenze mensili dei propri dipendenti, che rilasciano apposita delega in favore dell'Istituto nella misura in cui le stesse non superino i limiti previsti dal T.U. approvato con D.P.R. 5 gennaio 1950, n. 180 e successive modificazioni. In caso di concorso della quota delegata con cessione garantita dal fondo di cui all'art. 16 o comunque garantite, ai sensi degli artt. 34 e 54 dello stesso T.U. n.180/1950, così come modificati dall'art. 1 comma 137 della Legge 30 dicembre 2004 n. 311, da compagnie di assicurazione legalmente esercenti l'attività di garanzia, e/o con altre delegazioni la cui esecuzione è atto dovuto per l'Amministrazione, non può, comunque, superarsi la metà dello stipendio.

Si rappresenta quindi, in tal senso, che la quota relativa all'istituto della delegazione, deve essere unica e non superiore al singolo quinto delle competenze mensili del personale che rilasci apposita delega in favore delle suddette società.

ARTICOLO 2

L'effettuazione delle trattenute e dei versamenti delle somme di cui al precedente articolo verranno eseguite direttamente dall'Amministrazione mediante i propri uffici ovvero dalle competenti Direzioni Provinciali dei Servizi Vari del Ministero del Tesoro, ora Ministero dell'Economia e Finanze, al fine di provvedere alle necessarie operazioni contabili di verifica, modifica o cessazione delle ritenute medesime.

In caso di riduzione dello stipendio, anche a seguito dell'applicazione di ritenute per recupero di crediti erariali ai sensi dell'art. 3 del R.D.L. 19 gennaio 1939, n. 295 o di ritenute di ufficio per morosità ex artt. 60, 61 e 62 del T.U. n. 180/1950 od altre analoghe disposizioni di legge, la quota delegata continua ad essere trattenuta, a condizione che al delegante sia garantita la conservazione di metà dello stipendio in godimento prima della riduzione.



ARTICOLO 3

L'Amministrazione si impegna ad effettuare i versamenti delle quote ritenute mediante emissione di titoli di spesa estinguibili con accreditamenti sul c/c bancario n. 000010383951 ABI 02008 - CAB 03410 - cin D - Codice Paese IT Check Digit 82, in essere presso la Unicredit S.p.A. - Agenzia di Napoli intestato alla Italsefin S.p.A. entro il mese successivo a quello cui si riferiscono le ritenute medesime.

ARTICOLO 4

L'Istituto si impegna, a fronte dell'attività prestata dall'Amministrazione stessa o dalle competenti Direzioni Provinciali dei Servizi Vari del Ministero dell'Economia e Finanze, a sostenere l'onere annuo corrispondente al numero di deleghe attivate nell'anno. Per ogni delega l'onere è pari al doppio dell'importo applicato dalle Poste italiane S.p.A. per ogni operazione di versamento in c/c postale (attualmente pari a € 1,00 x 12 mensilità x 2).

All'atto della stipula della presente convenzione, l'Istituto in parola si impegna a produrre attestazione del versamento eseguito, a titolo di acconto, per il primo anno di validità, per importo di € 240,00.

Qualora, a decorrere dal secondo anno di validità della convenzione, il numero di delegazioni già in atto risulti superiore a 100, fermo restando l'onere di cui al primo capoverso del presente articolo per le deleghe di nuova attivazione, l'onere viene ridotto a € 0,84 mensili.

Le suddette somme dovranno essere versate a cura dell'Istituto, sul c/c postale n. 11283017 "dedicato", intestato alla Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Viterbo, per essere successivamente introitate in conto entrate eventuali e diverse del Ministero dell'Economia e delle Finanze, cap. X - cap. 3378.

L'attestazione di versamento deve essere trasmessa alla Direzione Centrale di cui in premessa, a pena della sospensione delle ritenute e dei relativi versamenti nonché della risoluzione unilaterale della convenzione senza obbligo di preavviso.

ARTICOLO 5

Qualora il dipendente abbia già in atto un prestito e intende rimborsarlo anticipatamente o contrarre un nuovo prestito con un Istituto diverso, dovrà richiedere al precedente cessionario il conto del residuo debito.

Agli atti dell'Amministrazione o Ufficio che amministra contabilmente il dipendente, dovrà pervenire la documentazione idonea a dimostrazione dell'estinzione del prestito.

L'Amministrazione, quindi, darà corso alla ritenuta dalla prima rata utile successiva a quella di ricezione dell'attestazione dell'avvenuta estinzione del debito per la precedente delegazione.

ARTICOLO 6

Le parti manifestano espressamente il proprio assenso affinché le delegazioni convenzionali possa avere anche una durata fino a 120 mesi.

La presente convenzione cesserà di produrre effetti in caso di chiusura della partita di spesa, con passaggio dell'onere di corrispondere la retribuzione ad Ente diverso dal contraente Ministero o dalle Direzioni Provinciali dei Servizi Vari. In caso di passaggio della partita di spesa ad ordinatore secondario di pagamento, la ritenuta



Handwritten signature or initials.

verrà proseguita a cura della competente Direzione Provinciale dei Servizi Vari del Tesoro.

ARTICOLO 7

E' prevista la facoltà di recesso di ciascuna delle due parti da esercitarsi in forma scritta e con preavviso di almeno sessanta giorni, senza ripetizione di ratei anticipati per servizio eventualmente non reso.

ARTICOLO 8

L'istituto si impegna a garantire, anche per l'attività espletata tramite i propri agenti in attività finanziaria e/o mediatori, che a tutti i dipendenti siano praticate condizioni particolari che garantiscono un T.E.G. (Tasso Effettivo Globale), un T.A.E.G. (Tasso Annuale Effettivo Globale) e un I.S.C. (Indicatore Sintetico dei Costi) massimi che siano tutti comunque inferiori di almeno 3 (tre) punti percentuali al "tasso soglia", così come trimestralmente definito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi della Legge 7 marzo 1996, n.108 - Disposizioni in materia di usura, relativamente alla categoria "Prestiti contro cessione del quinto dello Stipendio".

Eventuali oneri addebitati ai dipendenti e riferibili in qualsiasi modo al servizio di mediazione e/o consulenza personalizzato, al ritiro e all'inoltro della documentazione occorrente ad una corretta istruttoria della pratica di finanziamento, dovranno quindi, tutti essere ricompresi nei suindicati valori di riferimento.

L'eventuale inadempimento di quanto prescritto nel presente articolo comporta la risoluzione unilaterale della presente convenzione, senza obbligo di preavviso.

ARTICOLO 9

L'istituto, a pena della risoluzione unilaterale della presente convenzione senza obbligo di preavviso, si impegna ad inviare trimestralmente, entro il 15 dei mesi di aprile - luglio - ottobre e gennaio, in quest'ultimo caso dell'anno successivo al periodo di riferimento, la tabella relativa alle operazioni di finanziamento concesse ai dipendenti di questa Amministrazione, comprendente le sotto indicate voci:

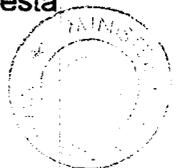
- nominativo debitore
- importo lordo e netto erogato
- numero ratei
- importo mensile ratei
- T.E.G. - T.A.E.G. - I.S.C.
- decorrenza e scadenza finanziamento.

In eventuale sostituzione della tabella relativa ai dati testé elencati, dovrà pervenire copia di ogni singolo contratto stipulato con dipendenti di questa Amministrazione su tutto il territorio nazionale.

ARTICOLO 10

Nel periodo di vigenza contrattuale, l'Istituto si impegna a comunicare qualsiasi intervenuta variazione dell'Atto costitutivo e/o dello Statuto della Società, nonché ogni fatto che ne limiti la capacità giuridica.

Handwritten signature



Il mancato adempimento a tale impegno entro il termine improrogabile di un mese costituisce motivo di risoluzione del contratto.

ARTICOLO 11

La validità della presente convenzione si intende estesa a tutti gli effetti al personale dipendente dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (D.A.P.) di questo Dicastero.

Restano confermati e comunque distinti i relativi codici di debito assegnati da ciascun Dipartimento come anche i successivi adempimenti previsti nel presente accordo.

ARTICOLO 12

La presente convenzione entra in vigore dal 6 settembre 2007 e si intende valida fino al 31 dicembre 2008, con esclusione di tacito rinnovo.

ARTICOLO 13

Il presente atto è esente dall'imposta di bollo ai sensi della normativa vigente ed è soggetto a registrazione in caso d'uso con relativa spesa a carico della parte richiedente la registrazione.

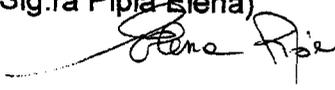
Letto, firmato e sottoscritto.

Roma, li 6 settembre 2007

Per il Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi - Direzione Generale del Bilancio e della Contabilità.


Il Direttore generale
(dott. Giuseppe BELSITO)

Per la Italsefin S.p.A.


Il Procuratore speciale
(Sig.ra Pipia Elena)

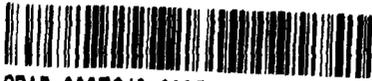


Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Direzione Generale del Personale e della Formazione

LETTERA CIRCOLARE
All. n.5

Roma, li **29 OTT. 2007**



GDAP-0307643-2007

PU-GDAP-2000-09/10/2007-0307643-2007

J.F.

- All'Ufficio del Capo del Dipartimento
- Alle Direzioni Generali del Dipartimento
- Alla Direzione dell'Istituto Superiore degli Studi Penitenziari
- Ai Provveditori Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria
- Alle Direzioni degli Istituti Penitenziari per Adulti (comprese le Case Mandamentali)
- Alle Direzioni degli Uffici per l'Esecuzione Penale Esterna
- Alle Direzioni delle Scuole di Formazione e Aggiornamento del Corpo di Polizia e del Personale dell'Amministrazione Penitenziaria
- Alla Direzione del Centro Amministrativo "G. Altavista"
- Alle Direzioni dei Magazzini Vestiario
- e, p.c. Al Dipartimento per la Giustizia Minorile
- Al Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi
- Direzione Generale del Bilancio e della Contabilità

LORO SEDI

Oggetto: Convenzione con la COMPASS S.p.A., con sede legale in Milano, Foro Bonaparte, n. 10, per la concessione di prestiti al personale dell'Amministrazione penitenziaria, con ritenuta di quote sullo stipendio.

. / .



Ministero della Giustizia

Per le determinazioni di competenza, si trasmette, in allegato, la convenzione stipulata in data 08/08/2007 tra il Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi Direzione Generale del Bilancio e della Contabilità e la COMPASS S.p.A. valida fino al 31/12/2008, con esclusione di tacito rinnovo.

La convenzione in questione ha apportato una significativa novità alle convenzioni precedentemente stipulate da questa Direzione Generale, infatti, l'articolo 1 della suddetta convenzione prevede "...la delegazione deve essere unica e non superiore al singolo quinto delle competenze mensili ...".

Pertanto, tutte le nuove delegazioni potranno essere accolte a seguito dell'avvenuta ricezione dell'attestazione dell'avvenuta estinzione del debito per le eventuali precedenti delegazioni.

Alla COMPASS S.p.A. sono stati confermati i seguenti codici meccanografici:

D 11B6 per prestiti in regime di convenzione;

D 11A4 per i prestiti garantiti dall'INPDAP;

D 2359 per i prestiti con garanzia assicurativa.

E' assolutamente vietato sia l'uso promiscuo di tali codici, che l'impiego di codici relativi ad altro oggetto, in quanto le operazioni di trattenuta e versamento di quote di prestito in regime di convenzione sono a titolo oneroso per la società convenzionata, pertanto l'importo dell'onere da pagare annualmente viene rilevato presso il CED di questo Dipartimento sulla base dei codici assegnati per tale tipo di operazioni.

La mancata utilizzazione dei codici assegnati alle operazioni in convenzione determinerebbe un ingiusto profitto per la società, e conseguenti **addebiti per il responsabile del procedimento.**

Si richiama, in particolare, l'attenzione all'articolo 8 della convenzione allegata il quale prevede " l'istituto si impegna a garantire, anche per l'attività espletata tramite i propri agenti in attività finanziaria e/o mediatori, che a tutti i dipendenti siano praticate condizioni particolari che garantiscono un T.E.G. (Tasso Effettivo Globale), un T.A.E.G. (Tasso Annuale Effettivo Globale) e un I.S.C. (Indicatore Sintetico dei Costi) massimi che siano tutti comunque inferiori di almeno 3 (tre) punti percentuali al "tasso soglia", così come trimestralmente definito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi della Legge 7 marzo 1996, n. 108 - Disposizioni in materia di usura, relativamente alla categoria "Prestiti contro cessione del quinto dello Stipendio -".

Eventuali oneri addebitati ai dipendenti e riferibili in qualsiasi modo al servizio di mediazione e/o consulenza personalizzato, al ritiro e all'inoltro della documentazione occorrente ad una corretta istruttoria della pratica di finanziamento, dovranno quindi, essere ricompresi nei suindicati valori di riferimento. L'eventuale inadempimento di



Ministero della Giustizia

quanto prescritto nel presente articolo comporta la risoluzione della presente convenzione, senza obbligo di preavviso.”

I tassi in questione potranno essere verificati sul sito internet www.uic.it/it/antiriciclaggio/altro/usura/griglie.htm.

Le direzioni, nell'osservare scrupolosamente le disposizioni impartite, vorranno segnalare al Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi Direzione Generale del Bilancio e della Contabilità- Via Arenula 70 - 00186 Roma (Tel: 06-68853323), eventuali irregolarità o violazioni della convenzione allegata.

Il Dipartimento per la Giustizia Minorile è pregato di diramare la presente agli istituti e servizi dipendenti. -

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Massimo De Pascalis

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. De Pascalis', written over the printed name.



Ministero della Giustizia

Il **Ministero della Giustizia** - Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi - codice fiscale 80184430587, di seguito denominato come "Amministrazione", nella persona del Direttore Generale del Bilancio e della Contabilità, Dott. Giuseppe Belsito, nato a Gaeta l'11/5/1946,

E

la **Compass S.p.A.**, di seguito denominato come "Istituto", con sede legale in Milano, Foro Bonaparte, 10 c.a.p. 20121 - codice fiscale e partita I.V.A. n. 00864530159 nella persona del Dott. Antonio Manari, nato a Teramo (TE) l'11.4.1963 C.F. MNRNTN63D11L103T e della Dott.ssa Gabriella Bastelli, nata a Roma il 9.11.1956 C.F. BSTGRL56S49H501D, entrambi delegati dall'Istituto alla firma della presente convenzione.

PREMESSO

- che l'Istituto concede crediti ai dipendenti del Ministero della Giustizia, da estinguersi con trattenute mensili sui loro emolumenti, in forza di delega da essi rilasciata.
- che oggetto della presente convenzione sono le cosiddette "delegazioni assimilate" alle operazioni di Cessione del Quinto dello Stipendio.

I suddetti prestiti non sono garantiti dall'Amministrazione che non risponde, altresì, per propria inadempienza nei confronti del delegatario dipendente da azioni giudiziarie sugli stipendi.

VISTE

- visto il D.P.R. 180 del 5/1/1950;
- viste le vigenti disposizioni in materia di trasparenza bancaria;
- viste le seguenti circolari in materia di ritenute mensili sugli stipendi dei dipendenti pubblici:
 - n.29 prot. 124962 dell'11/3/1998 - Ministero del Tesoro- Ragioneria Generale dello Stato;
 - n.46 prot. 164511 dell'8/8/1995 - Ministero del Tesoro- Ragioneria Generale dello Stato;
 - n.63 prot. 193711 del 6/10/1996 - Ministero del Tesoro- Ragioneria Generale dello Stato;
 - n.37 prot. 0101525 del 5/9/2003 -Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;



- n. 1712/CRL/3620 del 19/11/2003 – Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi – Direzione Generale del Bilancio e della Contabilità;
- n.21 prot. 69349 del 03/06/2005 - Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
- n.554 prot. 168383 del 29/07/2005 - Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi del Tesoro;
- n. 13 prot. n. 34404 del 13/3/2006 – Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
- n. 646 prot. n. 65838 del 13/4/2006 – Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi del Tesoro.

CONVENGONO E STIPULANO

quanto segue:

ARTICOLO 1

Il Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi - si impegna ad operare le ritenute - tranne nei casi in cui si verifichi interruzione o sospensione di assegni - sulle competenze mensili dei propri dipendenti, che rilasciano apposita delega in favore dell'Istituto nella misura in cui le stesse non superino i limiti previsti dal T.U. approvato con D.P.R. 5 gennaio 1950, n. 180 e successive modificazioni. In caso di concorso della quota delegata con cessione garantita dal fondo di cui all'art. 16 o comunque garantite, ai sensi degli artt. 34 e 54 dello stesso T.U. n.180/1950, così come modificati dall'art. 1 comma 137 della Legge 30 dicembre 2004 n. 311, da compagnie di assicurazione legalmente esercenti l'attività di garanzia, e/o con altre delegazioni la cui esecuzione è atto dovuto per l'Amministrazione, non può, comunque, superarsi la metà dello stipendio.

Si rappresenta quindi, in tal senso, che la quota relativa all'istituto della delegazione, deve essere unica e non superiore al singolo quinto delle competenze mensili del personale che rilasci apposita delega in favore delle suddette società.

ARTICOLO 2

L'effettuazione delle trattenute e dei versamenti delle somme di cui al precedente articolo verranno eseguite direttamente dall'Amministrazione mediante i propri uffici ovvero dalle competenti Direzioni Provinciali dei Servizi Vari del Ministero del Tesoro, ora Ministero dell'Economia e Finanze, al fine di provvedere alle necessarie operazioni contabili di verifica, modifica o cessazione delle ritenute medesime.

In caso di riduzione dello stipendio, anche a seguito dell'applicazione di ritenute per recupero di crediti erariali ai sensi dell'art. 3 del R.D.L. 19 gennaio 1939, n. 295 o di ritenute di ufficio per morosità ex artt. 60, 61 e 62 del T.U. n. 180/1950 od altre analoghe disposizioni di legge, la quota delegata continua ad essere trattenuta, a condizione che al delegante sia garantita la conservazione di metà dello stipendio in godimento prima della riduzione.

ARTICOLO 3

lu

L'Amministrazione si impegna ad effettuare i versamenti delle quote ritenute mediante emissione di titoli di spesa estinguibili con accreditamenti sul c/c bancario n. 10000063148 ABI 01025 - CAB 01600 - CIN H, in essere presso la filiale della Banca San Paolo IMI con sede in Milano, Via Broletto, intestato all'Istituto delegatario entro il mese successivo a quello cui si riferiscono le ritenute medesime.

ARTICOLO 4

L'Istituto si impegna, a fronte dell'attività prestata dall'Amministrazione stessa o dalle competenti Direzioni Provinciali dei Servizi Vari del Ministero dell'Economia e Finanze, a sostenere l'onere annuo corrispondente al numero di deleghe attivate nell'anno. Per ogni delega l'onere è pari al doppio dell'importo applicato dalle Poste italiane S.p.A. per ogni operazione di versamento in c/c postale (attualmente pari a € 1,00 x 12 mensilità x 2).

All'atto della stipula della presente convenzione, l'Istituto in parola si impegna a produrre attestazione del versamento eseguito, a titolo di acconto, per il primo anno di validità, per importo di € 240,00.

Qualora, a decorrere dal secondo anno di validità della convenzione, il numero di delegazioni già in atto risulti superiore a 100, fermo restando l'onere di cui al primo capoverso del presente articolo per le deleghe di nuova attivazione, l'onere viene ridotto a € 0,84 mensili.

Le suddette somme dovranno essere versate a cura dell'Istituto, sul c/c postale n. 11283017 "dedicato", intestato alla Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Viterbo, per essere successivamente introitate in conto entrate eventuali e diverse del Ministero dell'Economia e delle Finanze, cap. X - cap. 3378.

L'attestazione di versamento deve essere trasmessa alla Direzione Centrale di cui in premessa, a pena della sospensione delle ritenute e dei relativi versamenti nonché della risoluzione unilaterale della convenzione senza obbligo di preavviso.

ARTICOLO 5

Qualora il dipendente abbia già in atto un prestito e intende rimborsarlo anticipatamente o contrarre un nuovo prestito con un Istituto diverso, dovrà richiedere al precedente cessionario il conto del residuo debito.

Agli atti dell'Amministrazione o Ufficio che amministra contabilmente il dipendente, dovrà pervenire la documentazione idonea a dimostrazione dell'estinzione del prestito.

L'Amministrazione, quindi, darà corso alla ritenuta dalla prima rata utile successiva a quella di ricezione dell'attestazione dell'avvenuta estinzione del debito per la precedente delegazione.

ARTICOLO 6

Le parti manifestano espressamente il proprio assenso affinché le delegazioni convenzionali possa avere anche una durata fino a 120 mesi.

La presente convenzione cesserà di produrre effetti in caso di chiusura della partita di spesa, con passaggio dell'onere di corrispondere la retribuzione ad Ente diverso dal contraente Ministero o dalle Direzioni Provinciali dei Servizi Vari. In caso di passaggio della partita di spesa ad ordinatore secondario di pagamento, la ritenuta verrà proseguita a cura della competente Direzione Provinciale dei Servizi Vari del Tesoro.



A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name, located at the bottom right of the page.

ARTICOLO 7

E' prevista la facoltà di recesso di ciascuna delle due parti da esercitarsi in forma scritta e con preavviso di almeno sessanta giorni, senza ripetizione di ratei anticipati per servizio eventualmente non reso.

ARTICOLO 8

L'istituto si impegna a garantire, anche per l'attività espletata tramite i propri agenti in attività finanziaria e/o mediatori, che a tutti i dipendenti siano praticate condizioni particolari che garantiscono un T.E.G. (Tasso Effettivo Globale), un T.A.E.G. (Tasso Annuale Effettivo Globale) e un I.S.C. (Indicatore Sintetico dei Costi) massimi che siano tutti comunque inferiori di almeno 3 (tre) punti percentuali al "tasso soglia", così come trimestralmente definito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi della Legge 7 marzo 1996, n.108 - Disposizioni in materia di usura, relativamente alla categoria "Prestiti contro cessione del quinto dello Stipendio".

Eventuali oneri addebitati ai dipendenti e riferibili in qualsiasi modo al servizio di mediazione e/o consulenza personalizzato, al ritiro e all'inoltro della documentazione occorrente ad una corretta istruttoria della pratica di finanziamento, dovranno quindi, tutti essere ricompresi nei suindicati valori di riferimento.

L'eventuale inadempimento di quanto prescritto nel presente articolo comporta la risoluzione unilaterale della presente convenzione, senza obbligo di preavviso.

ARTICOLO 9

L'istituto, a pena della risoluzione unilaterale della presente convenzione senza obbligo di preavviso, si impegna ad inviare trimestralmente, entro il 15 dei mesi di aprile - luglio - ottobre e gennaio, in quest'ultimo caso dell'anno successivo al periodo di riferimento, la tabella relativa alle operazioni di finanziamento concesse ai dipendenti di questa Amministrazione, comprendente le sotto indicate voci:

- nominativo debitore
- importo lordo e netto erogato
- numero ratei
- importo mensile ratei
- T.E.G. - T.A.E.G. - I.S.C.
- decorrenza e scadenza finanziamento.

In eventuale sostituzione della tabella relativa ai dati testé elencati, dovrà pervenire copia di ogni singolo contratto stipulato con dipendenti di questa Amministrazione su tutto il territorio nazionale.

ARTICOLO 10

Nel periodo di vigenza contrattuale, l'istituto si impegna a comunicare qualsiasi intervenuta variazione dell'Atto costitutivo e/o dello Statuto della Società, nonché ogni fatto che ne limiti la capacità giuridica.

Il mancato adempimento a tale impegno entro il termine improrogabile di un mese costituisce motivo di risoluzione del contratto.



ARTICOLO 11

La validità della presente convenzione si intende estesa a tutti gli effetti al personale dipendente dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (D.A.P.) di questo Dicastero.

Restano confermati e comunque distinti i relativi codici di debito assegnati da ciascun Dipartimento come anche i successivi adempimenti previsti nel presente accordo.

ARTICOLO 12

La presente convenzione entra in vigore dall'8 agosto 2007 e si intende valida fino al 31 dicembre 2008, con esclusione di tacito rinnovo.

ARTICOLO 13

Il presente atto è esente dall'imposta di bollo ai sensi della normativa vigente ed è soggetto a registrazione in caso d'uso con relativa spesa a carico della parte richiedente la registrazione.

Letto, firmato e sottoscritto.

Roma, 8 agosto 2007

Per il Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi - Direzione Generale del Bilancio e della Contabilità.

Il Direttore generale
(dott. Giuseppe BELSITO)

Per la Compass S.p.A.

I Delegati alla firma
(Dott. Antonio Manari e Dott.ssa Gabriella Bastelli)





Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Direzione Generale del Personale e della Formazione

LETTERA CIRCOLARE
All. n.5

Roma, li 27.01.2007



GDAP-0307634-2007

PU-GDAP-2000-09/10/2007-0307634-2007

- All'Ufficio del Capo del Dipartimento
- Alle Direzioni Generali del Dipartimento
- Alla Direzione dell'Istituto Superiore degli Studi Penitenziari
- Ai Provveditori Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria
- Alle Direzioni degli Istituti Penitenziari per Adulti (comprese le Case Mandamentali)
- Alle Direzioni degli Uffici per l'Esecuzione Penale Esterna
- Alle Direzioni delle Scuole di Formazione e Aggiornamento del Corpo di Polizia e del Personale dell'Amministrazione Penitenziaria
- Alla Direzione del Centro Amministrativo "G. Altavista"
- Alle Direzioni dei Magazzini Vestiario
- e, p.c. Al Dipartimento per la Giustizia Minorile
- Al Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi
- Direzione Generale del Bilancio e della Contabilità

LORO SEDI

Oggetto: Convenzione con BHV Bausparkasse AG- Cassa Risparmio e Credito Edilizio S.p.A., viale del Lavoro n. 41, Verona, per la concessione di prestiti al personale dell'Amministrazione penitenziaria, con ritenuta di quote sullo stipendio.



Ministero della Giustizia

Per le determinazioni di competenza, si trasmette, in allegato, la convenzione stipulata in data 11/09/2007 tra il Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi Direzione Generale del Bilancio e della Contabilità e la BHV Bausparkasse AG- Cassa Risparmio e Credito Edilizio S.p.A. valida fino al 31/12/2008, con esclusione di tacito rinnovo.

La convenzione in questione ha apportato una significativa novità alle convenzioni precedentemente stipulate da questa Direzione Generale, infatti, l'articolo 1 della suddetta convenzione prevede "...la delegazione deve essere unica e non superiore al singolo quinto delle competenze mensili ...".

Pertanto, tutte le nuove delegazioni potranno essere accolte a seguito dell'avvenuta ricezione dell'attestazione dell'avvenuta estinzione del debito per le eventuali precedenti delegazioni.

Alla BHV Bausparkasse AG - Cassa Risparmio e Credito Edilizio S.p.A. è stato confermato il seguente codice meccanografico:
D 1132 per prestiti in regime di convenzione.

E' assolutamente vietato sia l'uso promiscuo di tale codice, che l'impiego di codici relativi ad altro oggetto, in quanto le operazioni di trattenuta e versamento di quote di prestito in regime di convenzione sono a titolo oneroso per la società convenzionata, pertanto l'importo dell'onere da pagare annualmente viene rilevato presso il CED di questo Dipartimento sulla base dei codici assegnati per tale tipo di operazioni.

La mancata utilizzazione dei codici assegnati alle operazioni in convenzione determinerebbe un ingiusto profitto per la società, e conseguenti **addebiti per il responsabile del procedimento.**

Si richiama, in particolare, l'attenzione all'articolo 8 della convenzione allegata il quale prevede " l'istituto si impegna a garantire, anche per l'attività espletata tramite i propri agenti in attività finanziaria e/o mediatori, che a tutti i dipendenti siano praticate condizioni particolari che garantiscono un T.E.G. (Tasso Effettivo Globale), un T.A.E.G. (Tasso Annuale Effettivo Globale) e un I.S.C. (Indicatore Sintetico dei Costi) massimi che siano tutti comunque inferiori di almeno 3 (tre) punti percentuali al "tasso soglia", così come trimestralmente definito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi della Legge 7 marzo 1996, n. 108 - Disposizioni in materia di usura, relativamente alla categoria "Prestiti contro cessione del quinto dello Stipendio -".

Eventuali oneri addebitati ai dipendenti e riferibili in qualsiasi modo al servizio di mediazione e/o consulenza personalizzato, al ritiro e all'inoltro della documentazione occorrente ad una corretta istruttoria della pratica di finanziamento, dovranno quindi, essere ricompresi nei suindicati valori di riferimento. L'eventuale inadempimento di



Ministero della Giustizia

quanto prescritto nel presente articolo comporta la risoluzione della presente convenzione, senza obbligo di preavviso.”

I tassi in questione potranno essere verificati sul sito internet www.uic.it/it/antiriciclaggio/altro/usura/griglie.htm.

Le direzioni, nell'osservare scrupolosamente le disposizioni impartite, vorranno segnalare al Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi Direzione Generale del Bilancio e della Contabilità- Via Arenula 70 - 00186 Roma (Tel: 06-68853323), eventuali irregolarità o violazioni della convenzione allegata.

Il Dipartimento per la Giustizia Minorile è pregato di diramare la presente agli istituti e servizi dipendenti. -

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Massimo De Pascalis

A handwritten signature in black ink, appearing to read "M. De Pascalis", written over the printed name.



Ministero della Giustizia

Il **Ministero della Giustizia** – Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi (codice fiscale 80184430587) (di seguito denominato come "Amministrazione"), nella persona del Direttore Generale del Bilancio e Contabilità, Dott. Giuseppe Belsito, nato a Gaeta il 11/5/1946,

E

la **BHW Bausparkasse AG – Cassa di Risparmio e Credito Edilizio S.p.A.** – Viale del Lavoro, 41 – 37135 Verona (codice fiscale n.01666200215) (di seguito denominato "Istituto") nella persona del Dott. Reiner NICKLISCH, nato a Hameln (Germania) il 20.06.1950, cittadinanza Tedesca, (C.F. NCK RNR 50H20Z 112M), in qualità di Direttore Generale della Società e delegato alla stipula.

PREMESSO

- che l'Istituto concede, fatte salve contrarie indicazioni della casa madre tedesca, crediti e mutui ipotecari ai dipendenti del Ministero della Giustizia, in forma agevolata con l'abbattimento dello 0,20% (zero/venti punti base) sui tassi BHW in vigore di volta in volta presso l'Istituto medesimo.
- che oggetto della presente convenzione sono le cosiddette "delegazioni assimilate" alle operazioni di Cessione del Quinto dello Stipendio, da estinguersi con trattenute mensili sui loro emolumenti, in forza di delega da essi rilasciata.

I suddetti prestiti non sono garantiti dall'Amministrazione che non risponde, altresì, per propria inadempienza nei confronti del delegatario dipendente da azioni giudiziarie sugli stipendi.

VISTE

- visto il D.P.R. 180 del 5/1/1950;
- viste le vigenti disposizioni in materia di trasparenza bancaria;
- viste le seguenti circolari in materia di ritenute mensili sugli stipendi dei dipendenti pubblici:
 - n.29 prot. 124962 dell'11/3/1998 -Ministero del Tesoro- Ragioneria Generale dello Stato;
 - n.46 prot. 164511 dell'8/8/1995 -Ministero del Tesoro- Ragioneria Generale dello Stato;
 - n.63 prot. 193711 del 6/10/1996 -Ministero del Tesoro- Ragioneria Generale dello Stato;



- n.37 prot. 0101525 del 5/9/2003 -Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
- n. 1712/CRL/3620 del 19/11/2003 – Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi – Direzione Generale del Bilancio e della Contabilità;
- n.21 prot. 69349 del 03/06/2005 - Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
- n.554 prot. 168383 del 29/07/2005 - Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi del Tesoro;
- n. 13 prot. n. 34404 del 13/3/2006 – Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

CONVENGONO E STIPULANO

quanto segue:

ARTICOLO 1

Il Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi – si impegna ad operare le ritenute – tranne nei casi in cui si verifichi interruzione o sospensione di assegni – sulle competenze mensili dei propri dipendenti, che rilasciano apposita delega in favore dell'Istituto nella misura in cui le stesse non superino i limiti previsti dal T.U. approvato con D.P.R. 5 gennaio 1950, n.180 e successive modificazioni. In caso di concorso della quota delegata con cessione garantita dal Fondo di cui all'art. 16 o comunque garantite, ai sensi degli artt. 34 e 54 dello stesso T.U. n.180/1950, così come modificati dall'art.1 comma 137 della Legge 30 dicembre 2004 n.311, da compagnie di assicurazione legalmente esercenti l'attività di garanzia, e/o con altre delegazioni la cui esecuzione è atto dovuto per l'Amministrazione, non può, comunque, superarsi la metà dello stipendio.

Si rappresenta quindi, in tal senso, che la quota relativa all'istituto della delegazione, deve essere unica e non superiore al singolo quinto delle competenze mensili del personale che rilasci apposita delega in favore delle suddette società.

ARTICOLO 2

L'effettuazione delle trattenute e dei versamenti delle somme di cui al precedente articolo verranno eseguite direttamente dall'Amministrazione mediante i propri uffici ovvero dalle competenti Direzioni Provinciali dei Servizi Vari del Ministero del Tesoro, ora Ministero dell'Economia e Finanze, al fine di provvedere alle necessarie operazioni contabili di verifica, modifica o cessazione delle ritenute medesime.

In caso di riduzione dello stipendio, anche a seguito dell'applicazione di ritenute per recupero di crediti erariali ai sensi dell'art. 3 del R.D.L. 19 gennaio 1939, n° 295 o di ritenute di ufficio per morosità ex artt. 60,61 e 62 del T.U. n°180/1950 od altre analoghe disposizioni di legge, la quota delegata continua ad essere trattenuta, a condizione che al delegante sia garantita la conservazione di metà dello stipendio in godimento prima della riduzione.

ARTICOLO 3

L'Amministrazione si impegna ad effettuare i versamenti delle quote ritenute mediante emissione di titoli di spesa estinguibili con accreditamenti sul c/c bancario n° 4016649 ABI 03240 CAB 58480 in essere presso la banca di Trento e Bolzano, con sede in Via Kennedy, 248 - 39055 Laives (BZ), intestato all'Istituto delegatario entro il mese successivo a quello cui si riferiscono le ritenute medesime.

ARTICOLO 4

L'Istituto si impegna, a fronte dell'attività prestata dall'Amministrazione stessa o dalle competenti Direzioni Provinciali dei Servizi Vari del Ministero dell'Economia e Finanze, a sostenere l'onere annuo corrispondente al numero di deleghe attivate nell'anno. Per ogni delega l'onere è pari al doppio dell'importo applicato dalle Poste italiane S.p.A. per ogni operazione di versamento in c/c postale (attualmente pari a € 1,00 x 12 mensilità x 2).

All'atto della stipula della presente convenzione, l'Istituto in parola si impegna a produrre attestazione del versamento eseguito, a titolo di acconto, per il primo anno di validità, per importo di €240,00.

Qualora, a decorrere da secondo anno di validità della convenzione, il numero di delegazioni già in atto risulti superiore a 100, fermo restando l'onere di cui al primo capoverso del presente articolo per le deleghe di nuova attivazione, l'onere viene ridotto a €0,84 mensili.

Le suddette somme dovranno essere versate a cura dell'Istituto, sul c/c postale n.11283017 "dedicato", intestato alla Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Viterbo, per essere successivamente introitate in conto entrate eventuali e diverse del Ministero de Tesoro, cap X – cap 3378.

L'attestazione di versamento deve essere trasmessa alla Direzione Centrale di cui in premessa, a pena della sospensione delle ritenute e dei relativi versamenti nonché della risoluzione unilaterale della convenzione senza obbligo di preavviso.

ARTICOLO 5

Qualora il dipendente abbia già in atto un prestito e intende rimborsarlo anticipatamente o contrarre un nuovo prestito con un Istituto diverso, dovrà richiedere al precedente cessionario il conto del residuo debito.

Agli atti dell'Amministrazione o Ufficio che amministra contabilmente il dipendente, dovrà pervenire la documentazione idonea a dimostrazione dell'estinzione del prestito.

L'Amministrazione, quindi, darà corso alla ritenuta dalla prima rata utile successiva a quella di ricezione dell'attestazione dell'avvenuta estinzione del debito per la precedente delegazione.

ARTICOLO 6

Le parti manifestano espressamente il proprio assenso affinché le delegazioni convenzionali possa avere anche una durata fino a 120 mesi.

La presente convenzione cesserà di produrre effetti in caso di chiusura della partita di spesa, con passaggio dell'onere di corrispondere la retribuzione ad Ente diverso dal contraente Ministero o dalle Direzioni Provinciali dei Servizi Vari. In caso di passaggio della partita di spesa ad ordinatore secondario di pagamento, la ritenuta verrà proseguita a cura della competente Direzione Provinciale del Tesoro.

ARTICOLO 7



A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name, located at the bottom right of the page.

E' prevista la facoltà di recesso di ciascuna delle due parti da esercitarsi in forma scritta e con preavviso di almeno sessanta giorni, senza ripetizione di ratei anticipati per servizio eventualmente non reso.

ARTICOLO 8

L'Istituto si impegna a garantire per le "delegazioni assimilate", anche per l'attività espletata tramite i propri agenti in attività finanziaria e/o mediatori, che nei confronti di tutti i dipendenti siano praticate condizioni particolari che garantiscono un T.E.G. (Tasso Effettivo Globale), un T.A.E.G. (Tasso Annuale Effettivo Globale) e un I.S.C. (Indicatore Sintetico dei Costi) massimi che siano tutti comunque inferiori di almeno 3 (tre) punti percentuali al "tasso soglia", così come trimestralmente definito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi della Legge 7 marzo 1996, n. 108 - Disposizioni in materia di usura, relativamente alla categoria "Prestiti contro cessione del quinto dello Stipendio".

Eventuali oneri addebitati ai dipendenti e riferibili in qualsiasi modo al servizio di mediazione e/o consulenza personalizzato, al ritiro e all'inoltro della documentazione occorrente ad una corretta istruttoria della pratica di finanziamento, dovranno quindi, tutti essere ricompresi nei suindicati valori di riferimento.

L'eventuale inadempimento di quanto prescritto nel presente articolo comporta la risoluzione unilaterale della presente convenzione, senza obbligo di preavviso.

ARTICOLO 9

L'Istituto, a pena della risoluzione unilaterale della presente convenzione senza obbligo di preavviso, si impegna ad inviare trimestralmente, entro il 15 dei mesi di aprile - luglio - ottobre e gennaio, in quest'ultimo caso dell'anno successivo al periodo di riferimento, la tabella delle operazioni di finanziamento relative alle "Delegazioni assimilate" alla categoria dei prestiti contro cessione del quinto dello stipendio, concesse ai dipendenti di questa Amministrazione, comprendente le sotto indicate voci:

- nominativo debitore
- importo lordo e netto erogato
- numero ratei
- importo mensile ratei
- T.E.G. - T.A.E.G. - I.S.C.
- Decorrenza e scadenza finanziamento

In eventuale sostituzione della tabella relativa ai dati testé elencati, dovrà pervenire copia di ogni singolo contratto stipulato con dipendenti di questa Amministrazione su tutto il territorio nazionale.

ARTICOLO 10

Nel periodo di vigenza contrattuale, l'Istituto si impegna a comunicare qualsiasi intervenuta variazione dell'Atto costitutivo e/o dello Statuto della Società, nonché ogni fatto che ne limiti la capacità giuridica.

Il mancato adempimento a tale impegno entro il termine improrogabile di un mese costituisce motivo di risoluzione del contratto

ARTICOLO 11

La validità della presente convenzione si intende estesa a tutti gli effetti al personale dipendente dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (D.A.P.) di questo Dicastero.

Restano confermati e comunque distinti i relativi codici di debito assegnati da ciascun Dipartimento come anche i successivi adempimenti previsti nel presente accordo.

ARTICOLO 12

La presente convenzione entra in vigore in data 11 Settembre 2007 e si intende valida fino al 31 Dicembre 2008, con esclusione di tacito rinnovo.

ARTICOLO 13

Il presente atto è esente dall'imposta di bollo ai sensi della normativa vigente ed è soggetto a registrazione in caso d'uso con relativa spesa a carico della parte richiedente la registrazione.

Letto firmato e sottoscritto.

Roma, li 11 SET. 2007

Per il Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'organizzazione Giudiziaria, del personale e di servizi - Direzione Generale del Bilancio e della Contabilità.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Giuseppe BELSITO)



Per la BHW Bausparkasse AG – Cassa di Risparmio e Credito Edilizio S.p.A.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Reiner NICKLISCH)



GDAP-0323512-2007

PU-GDAP-1e00-22/10/2007-0323512-2007

MOD. 40/255



Ministero della Giustizia
 DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
 UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
 UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI E PER LE RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Alle Organizzazioni Sindacali

S.A.P.Pe. - Via Trionfale, 79/A
00136 ROMA

C.G.I.L.-F.P.- Via Leopoldo Serra, n.31
00153 - ROMA

O.S.A.P.P. - Via della Pisana, 228
00163 ROMA

C.I.S.L. -F.P.S.- Via Lancisi, 25
00161 ROMA

C.I.S.L. -F.P.S./P.P. - Via Lancisi, 21
00161 ROMA

U.I.L. - P.A. - Via Emilio Lepido, 46
00157 ROMA

U.I.L. - P.A./P.P. - Via Emilio Lepido, 46
00175 ROMA

CONFSAL - U.N.S.A -
 Via della Trinità dei Pellegrini, 1 - 00186 ROMA

C.G.I.L. - F.P./P.P. - Via Leopoldo Serra, 31
00186 ROMA

F.L.P. - Via Piave, n. 61
00187 ROMA

Si.N.A.P.Pe. - Largo Luigi Daga, 2
00164 ROMA

FEDERAZIONE INTESA -
 Via B. Eustacchio, 22 - 00192 ROMA
 Via della Consolata, 43/a - 00165 ROMA

F.S.A C.N.P.P. - Via degli Arcelli C.P.18208
00192 ROMA

R.D.B.-P.I.- Via dell'Aeroporto, 129
00175 ROMA

Si.A.L.Pe. - A.S.I.A. -Via della Consolata, 43/a
00165 ROMA

Si.A.P.Pe. Via Belice, 13
00012 GUIDONIA (Roma)

e, p.c. Alla Direzione Generale del Personale
 e delle Formazioni
Sede

U.S.P.P. (UGL FNPP CLPP LISIAP)
 Via G. Mompiani, 77
00192 ROMA

OGGETTO: Operazioni di Cessione del quinto dello stipendio garantita e "assicurata"
 (non garantita dal fondo per il credito).

Si trasmettono, per opportuna informativa le Lettere Circolari n. 275415 del'11.9.2007 ,
 n. 307654, n. 307658 e n. 307667 datate 9 ottobre 2007 della Direzione Generale del Personale, inerenti
 l'argomento in oggetto indicato.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

U. P. Marino
18.10.07



Ministero della Giustizia

**DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DELLA FORMAZIONE
UFFICIO II - SEZIONE II
TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO POLIZIA PENITENZIARIA**

LETTERA CIRCOLARE

Roma, li 9 OTT. 2007



GDAP-0307667-2007

PU-GDAP-2000-09/10/2007-0307667-2007

V. d.

- All'Ufficio del Capo del Dipartimento
- Alle Direzioni Generali del Dipartimento
- Alla Direzione dell'Istituto Superiore degli Studi Penitenziari
- Ai Provveditori Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria
- Alle Direzioni degli Istituti Penitenziari per Adulti (comprese le Case Mandamentali)
- Alle Direzioni degli Uffici per l'Esecuzione Penale Esterna
- Alle Direzioni delle Scuole di Formazione e Aggiornamento del Corpo di Polizia e del Personale dell'Amministrazione Penitenziaria
- Alla Direzione del Centro Amministrativo "G. Altavista"
- Alle Direzioni dei Magazzini Vestiario
- e, p.c. All'Ufficio per le Relazioni Sindacali
- Al Dipartimento per la Giustizia Minorile
- Al Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi
- Direzione Generale del Bilancio e della Contabilità

LORO SEDI

Al **Ministero dell'Economia e delle Finanze**
Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi del Tesoro
Direzione Centrale degli Uffici locali e dei Servizi del Tesoro
Via Casilina n°3 - 00182 Roma
c.a. Dr. Marucci - Dr.sa Tomasello



Ministero della Giustizia

Oggetto: Operazioni di Cessione del quinto dello stipendio garantita e "assicurata"
(non garantita dal fondo per il credito).-

Accertato che, dagli atti in possesso di questo Ufficio, la Bieffe5 S.p.A. è in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 15 del T.U. 5 gennaio 1950, n.180, vale a dire abilitata, dal Ministero del Tesoro ora Ministero dell'Economia e delle Finanze e/o dall'I.N.P.D.A.P., alla erogazione di prestiti ai dipendenti civili e militari dello Stato, si invitano le SS.LL. a voler integrare, l'elenco allegato alla Lettera Circolare n.0184559 datata 19/05/2005, con i seguenti codici debito assegnati alla citata Società:

D11B7 cessione garantita;

D2371 cessione assicurata.

Il Dipartimento per la Giustizia Minorile è pregato di diramare la presente agli istituti e servizi dipendenti.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Massimo De Pascalis

MODULARIO
Giustizia - 8744-Registrazione
18.10.07

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DELLA FORMAZIONE
UFFICIO II - SEZIONE II
TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO POLIZIA PENITENZIARIA

LETTERA CIRCOLARE

Roma, li 30 OTT. 2007



GDAP-0307658-2007

PU-GDAP-2000-09/10/2007-0307658-2007

All'Ufficio del Capo del Dipartimento
Alle Direzioni Generali del Dipartimento
Alla Direzione dell'Istituto Superiore
degli Studi Penitenziari
Ai Provveditori Regionali
dell'Amministrazione Penitenziaria
Alle Direzioni degli Istituti Penitenziari
per Adulti
(comprese le Case Mandamentali)
Alle Direzioni degli Uffici per l'Esecuzione
Penale Esterna
Alle Direzioni delle Scuole di Formazione e
Aggiornamento del Corpo di Polizia e del
Personale dell'Amministrazione Penitenziaria
Alla Direzione del Centro Amministrativo
"G. Altavista"
Alle Direzioni dei Magazzini Vestiario
e, p.c. All'Ufficio per le Relazioni Sindacali
Al Dipartimento per la Giustizia Minorile
Al Dipartimento dell'Organizzazione
Giudiziaria del Personale e dei Servizi
Direzione Generale del Bilancio
e della Contabilità

LORO SEDI

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento dell'Amministrazione Generale del
Personale e dei Servizi del Tesoro
Direzione Centrale degli Uffici locali e dei
Servizi del Tesoro
Via Casilina n°3 - 00182 Roma
c.a. Dr. Marucci - Dr.sa Tomasello



Ministero della Giustizia

Oggetto: Operazioni di Cessione del quinto dello stipendio garantita e "assicurata"
(non garantita dal fondo per il credito).-

Accertato che, dagli atti in possesso di questo Ufficio, la Finanzia Facile S.p.A. è in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 15 del T.U. 5 gennaio 1950, n.180, vale a dire abilitata, dal Ministero del Tesoro ora Ministero dell'Economia e delle Finanze e/o dall'I.N.P.D.A.P., alla erogazione di prestiti ai dipendenti civili e militari dello Stato, si invitano le SS.LL. a voler integrare, l'elenco allegato alla Lettera Circolare n.0184559 datata 19/05/2005, con i seguenti codici debito assegnati alla citata Società:

D11B5 cessione garantita;

D2370 cessione assicurata.

Il Dipartimento per la Giustizia Minorile è pregato di diramare la presente agli istituti e servizi dipendenti.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Massimo De Pascalis

4. 27. 2007
c.k. 10. 07



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DELLA FORMAZIONE
UFFICIO II - SEZIONE II
TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO POLIZIA PENITENZIARIA

LETTERA CIRCOLARE

Roma, li 29 OTT. 2007



GDAP-0307654-2007

PU-GDAP-2000-09/10/2007-0307654-2007

Handwritten initials 'V. J.'

- All'Ufficio del Capo del Dipartimento
- Alle Direzioni Generali del Dipartimento
- Alla Direzione dell'Istituto Superiore degli Studi Penitenziari
- Ai Provveditori Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria
- Alle Direzioni degli Istituti Penitenziari per Adulti (comprese le Case Mandamentali)
- Alle Direzioni degli Uffici per l'Esecuzione Penale Esterna
- Alle Direzioni delle Scuole di Formazione e Aggiornamento del Corpo di Polizia e del Personale dell'Amministrazione Penitenziaria
- Alla Direzione del Centro Amministrativo "G. Altavista"
- Alle Direzioni dei Magazzini Vestiario
- e, p.c. All'Ufficio per le Relazioni Sindacali
- Al Dipartimento per la Giustizia Minorile
- Al Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi
- Direzione Generale del Bilancio e della Contabilità

LORO SEDI

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi del Tesoro
Direzione Centrale degli Uffici locali e dei Servizi del Tesoro
Via Casilina n°3 - 00182 Roma
c.a. Dr. Marucci - Dr.sa Tomasello



Ministero della Giustizia

Oggetto: Operazioni di Cessione del quinto dello stipendio garantita e "assicurata"
(non garantita dal fondo per il credito).-

Accertato che, dagli atti in possesso di questo Ufficio, la T&T S.r.l. è in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 15 del T.U. 5 gennaio 1950, n.180, vale a dire abilitata, dal Ministero del Tesoro ora Ministero dell'Economia e delle Finanze e/o dall'I.N.P.D.A.P., alla erogazione di prestiti ai dipendenti civili e militari dello Stato, si invitano le SS.LL. a voler integrare, l'elenco allegato alla Lettera Circolare n.0184559 datata 19/05/2005, con i seguenti codici debito assegnati alla citata Società:

D11B8 cessione garantita;

D2372 cessione assicurata.

Il Dipartimento per la Giustizia Minorile è pregato di diramare la presente agli istituti e servizi dipendenti.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Massimo De Pascalis



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DELLA FORMAZIONE
UFFICIO II - SEZIONE II
TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO POLIZIA PENITENZIARIA

LETTERA CIRCOLARE

Roma, li 17 SET. 2007



GDAP-0275415-2007

PU-GDAP-2000-11 / 09/2007-0275415-2007

All'Ufficio del Capo del Dipartimento
Alle Direzioni Generali del Dipartimento

Alla Direzione dell'Istituto Superiore
degli Studi Penitenziari

Ai Provveditori Regionali
dell'Amministrazione Penitenziaria

Alle Direzioni degli Istituti Penitenziari
per Adulti
(comprese le Case Mandamentali)

Alle Direzioni degli Uffici per l'Esecuzione
Penale Esterna

Alle Direzioni delle Scuole di Formazione e
Aggiornamento del Corpo di Polizia e del
Personale dell'Amministrazione Penitenziaria

Alla Direzione del Centro Amministrativo
"G. Altavista"

Alle Direzioni dei Magazzini Vestiario

e, p.c.

All'Ufficio per le Relazioni Sindacali

Al Dipartimento per la Giustizia Minorile

Al Dipartimento dell'Organizzazione
Giudiziaria del Personale e dei Servizi
Direzione Generale del Bilancio
e della Contabilità

LORO SEDI

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento dell'Amministrazione Generale del
Personale e dei Servizi del Tesoro
Direzione Centrale degli Uffici locali e dei
Servizi del Tesoro
Via Casilina n°3 - 00182 Roma

c.a. Dr. Marucci - Dr.sa Tomasello

16.10.07
Compi
officio
fiancato
alle scss!

ve
com. 14.9.07
S



Ministero della Giustizia

Oggetto: Operazioni di Cessione del quinto dello stipendio garantita e "assicurata"
(non garantita dal fondo per il credito).-

Accertato che, dagli atti in possesso di questo Ufficio, la SIRIOFIN S.p.A. è in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 15 del T.U. 5 gennaio 1950, n.180, vale a dire abilitata, dal Ministero del Tesoro ora Ministero dell'Economia e delle Finanze e/o dall'IN.P.D.A.P., alla erogazione di prestiti ai dipendenti civili e militari dello Stato, si invitano le SS.LL. a voler integrare, l'elenco allegato alla Lettera Circolare n.0184559 datata 19/05/2005, con i seguenti codici debito assegnati alla citata Società:

D11B4 cessione garantita;

D2369 cessione assicurata.

Il Dipartimento per la Giustizia Minorile è pregato di diramare la presente agli istituti e servizi dipendenti.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Massimo De Pascalis



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI E PER LE RELAZIONI CON IL PUBBLICO
Prot. N°



GDAP-0323669-2007

PU-GDAP-1e00-22/10/2007-0323669-2007

Alle Organizzazioni Sindacali

C.G.I.L. – F.P./P.P. – Via Leopoldo Serra, 31
00153 – ROMAC.I.S.L. – F.P.S./P.P. – Via Lancisi, 25
00161 – ROMAU.I.L. – P.A./P.P. – Via Emilio Lepido, 46
00175 – ROMACONFSAL – UNSA
Via della Trinità dei Pellegrini, 1
00186 – ROMAF.L.P. – Via Piave, 61
00187 – ROMAFEDERAZIONE INTESA
Via Bartolomeo Eustacchio, 22 – 00192 ROMA
Viale della Consolata, 44 – 00100 ROMARdB – P.I. – Via dell'Aeroporto, 129
00175 – ROMA

E p.c.

Alla Direzione Generale del Personale
e della Formazione Ufficio I
S E D E

OGGETTO: Tempo di viaggio del personale del Comparto Ministeri comandato in missione.

Per opportuna informativa, si trasmette la ministeriale n. 0317905 datata 17 ottobre 2007 della Direzione Generale del Personale e della Formazione – Ufficio I, inerente alla materia in oggetto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO





4. Di Motte
ROSS
Adattato

Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DELLA FORMAZIONE
Gestione del personale del Comparto Ministeri
UFFICIO I

Prot.n.
COMUNICATO

Roma,

Alle Direzioni Generali

SEDE

All'Istituto Superiore di Studi Penitenziari

ROMA



GDAP-0317905-2007

PU-GDAP-2000-17/10/2007-0317905-2007

Ai Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria

LORO SEDI

Al Gruppo Operativo Mobile

ROMA

Alle Direzioni delle Scuole di Formazione e Aggiornamento
del Corpo di Polizia e del Personale dell'Amm.ne Penitenziaria

LORO SEDI

Alle Direzioni dei Magazzini Vestiario

LORO SEDI

Al S.A.D.A.V.

ROMA

Alla Direzione del Centro Amministrativo "G. Altavista"

ROMA

e, p.c.

Al Dipartimento per la Giustizia Minorile

ROMA

All'Ufficio del Capo del Dipartimento
Segreteria Generale

SEDE

All'Ufficio del Capo del Dipartimento

Ufficio per le Relazioni Sindacali e per le Relazioni con il Pubblico

SEDE

OGGETTO: Tempo di viaggio del personale del Comparto dei Ministeri comandato in missione.

Come noto, con Lettera Circolare n. 0220208 del 12 luglio 2007 è stato stabilito, previa consultazione con i soggetti sindacali di cui all'art. 8, comma 1 del CCNL del 16 febbraio 1999,



Ministero della Giustizia

che il tempo occorrente per il viaggio per l'espletamento di incarichi di missione di durata **non superiore alle 12 ore**, è considerato, per il personale del Comparto Ministeri, attività lavorativa.

Ciò premesso, si comunica che con sempre più frequenza continuano a pervenire a questa Direzione Generale quesiti intesi a conoscere se il riconoscimento dell'attività lavorativa, quale tempo di viaggio, deve farsi decorrere dal 5 aprile 2007, data in cui si è concluso l'Accordo tra l'Amministrazione e le OO.SS. di settore, oppure abbia efficacia dalla data di abrogazione della indennità di trasferta come disposta dall'art.1, comma 213 della legge 23 dicembre 2005, n.266 (Legge finanziaria 2006).

Al riguardo, si precisa che il riconoscimento di cui trattasi produce effetti dalla data di sottoscrizione del citato accordo.

A dirimere ulteriori dubbi interpretativi sorti in materia, si chiarisce che il tempo di viaggio impiegato dal personale per raggiungere la località di missione non può considerarsi "lavoro straordinario" e che nel caso in cui l'attività lavorativa nella sede di trasferta si protragga oltre al normale orario di lavoro, al personale è riconosciuto il compenso per lavoro straordinario, purché ciò risulti preventivamente autorizzato nel provvedimento che dispone la missione e limitatamente al tempo lavorato.

Si invitano i Provveditori Regionali a voler diramare, il contenuto della presente, a tutti gli Istituti e Uffici e Servizi della propria circoscrizione.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Massimo DE PASCALIS)



Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI E PER LE RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Prot. N°



GDAP-0323680-2007

PU-GDAP-1e00-22/10/2007-0323680-2007

Alle Organizzazioni Sindacali

C.G.I.L. – F.P./P.P. – Via Leopoldo Serra, 31
00186 – ROMAC.I.S.L. – F.P.S./P.P. – Via Lancisi, 25
00161 – ROMAU.I.L. – P.A./P.P. – Via Emilio Lepido, 46
00175 – ROMACONFSAL - UNSA
Via della Trinità dei Pellegrini, 1
00186 – ROMAF.L.P. – Via Piave, 61
00187 – ROMAFEDERAZIONE INTESA
Via Bartolomeo Eustacchio, 22 – 00192 ROMA
Viale della Consolata, 44/a – 00164 ROMARdB – P.I. – Via dell'Aeroporto, 129
00175 – ROMA

e, p.c.

Alla Direzione Generale del Personale
e della Formazione - Sede

OGGETTO: Ordinamento della carriera dirigenziale penitenziaria . Procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali non generali.

Per opportuna informativa, si trasmette il carteggio fatto pervenire dalla Direzione Generale del Personale e delle Formazione in all'oggetto oggetto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO





Carteggio
completato
dalle D.G. Generali
in data 22/10/07

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Ufficio del Capo del Dipartimento

Prot. n.

Roma,



GDAP-0318856-2007

PU-GDAP-1a00-18/10/2007-0318856-2007

Ai Sigg. Direttori Generali

Al Sig. Direttore dell'I.S.S.Pe.

Ai Sigg. Provveditori Regionali

LORO SEDI

Oggetto: Ordinamento della carriera dirigenziale penitenziaria. Procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali non generali.

Trasmetto la nota con la quale la Direzione Generale del Personale comunica le procedure che intende adottare per il conferimento, in sede di prima applicazione, degli incarichi dirigenziali non generali.

Le predette procedure con separata nota saranno oggetto di informativa alle OO.SS.

Lo stesso tema potrà essere oggetto di approfondimento in occasione della conferenza di servizio con tutte le SS.LL. programmata per la prima decade di novembre.

Il Capo del Dipartimento
Ettore Ferrara

MINUTA



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Direzione Generale del Personale e della Formazione

Segreteria

Prot.n *049270/12. Gen.*

Roma, 16 ottobre 2007

Al sig. Capo del Dipartimento
Presidente Ettore Ferrara
Sede

Al sig. Vice Capo del Dipartimento
Dr. Emilio Di Somma
Sede

Al sig. Vice Capo del Dipartimento
Dr. Armando D'Alterio
Sede

Oggetto: Ordinamento della carriera dirigenziale penitenziaria. Procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali non generali.

A seguito della delega al Governo prevista dalla legge 27 luglio 2005, n. 154, è stato emanato il Decreto Legislativo 15 febbraio 2006, n. 63 avente quale oggetto l'Ordinamento della carriera dirigenziale penitenziaria.

Successivamente è stato elaborato il Decreto Ministeriale che individua compiutamente i posti di funzione, allo stato in corso di registrazione.

Si tratta evidentemente di un complesso normativo che modifica profondamente la carriera dirigenziale e che apre prospettive innovative di ampio respiro.

Pare opportuno ricordare i principi di tale riforma, al fine di dare avvio ad una fase di confronto che dovrà accompagnare, in tempi celeri, l'elaborazione degli atti amministrativi consequenziali.

Il sistema delineato dalle norme citate si caratterizza per la forte connessione tra gli obiettivi conferiti e i risultati attesi e il loro effettivo raggiungimento.

In tal senso devono essere interpretate le indicazioni dell'art. 2 del D.Lgs. 15 febbraio 2006 n. 63, che individua i compiti e le funzioni dei dirigenti penitenziari, ma soprattutto dell'art. 10 che,



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Direzione Generale del Personale e della Formazione

Segreteria

nel regolare i criteri di conferimento degli incarichi, parla espressamente dei risultati ottenuti nei precedenti incarichi e degli obiettivi da conseguire nella futura assegnazione.

In ragione di tale visione viene introdotto, all'art. 13 del suddetto Decreto Legislativo, un sistema articolato di valutazione che dovrà essere celermente predisposto.

Le previsioni di cui sopra dovranno essere attivate in un sistema, quello attuale, che non ha visto in passato l'adozione di incarichi legati ad obiettivi specifici né una valutazione dell'operato permanente legata a tali obiettivi, secondo criteri prestabiliti.

Questo non facilita la fase di prima applicazione del nuovo ordinamento della carriera dirigenziale penitenziaria, anche considerato il fatto che sul territorio nazionale risultano esserci sedi non coperte da dirigenti titolari così come, peraltro, risultano sedi che, ai sensi del citato D.M., vedono un esubero di personale assegnato.

Tali discrasie comportano la necessità di aprire una fase di prima applicazione della riforma che consenta di affrontare tali questioni, non più legittimamente procrastinabili, riconducendole nell'alveo indicato dal Legislatore.

Infatti, le relative procedure presentano notevoli elementi di complessità che confliggono con la necessità di assicurare ad ogni posto di funzione un dirigente penitenziario. Ne consegue la necessità di prestabilire un iter procedurale da adottare in fase di prima applicazione secondo le seguenti modalità.

Conferma degli incarichi in atto

In tal caso si procederà su proposta motivata del dirigente titolare dell'ufficio di dirigenza generale e, quindi, dei Provveditori regionali per tutti gli uffici dirigenziali del relativo distretto e dei Direttori Generali per gli uffici dirigenziali della corrispondente direzione generale. Rientreranno nella competenza della Direzione Generale del Personale anche gli incarichi dirigenziali relativi alle scuole di formazione e di aggiornamento del personale.

Considerato che le proposte di cui sopra innanzitutto riguardano i dirigenti ai quali si intende confermare l'incarico in corso, le motivazioni della proposta dovranno evidenziare le attitudini e le capacità professionali del funzionario, nonché la natura e la caratteristica degli obiettivi da conseguire. Per quanto concerne gli elementi di valutazione di cui al punto a) del citato art.10, in assenza di programmi e di obiettivi precedentemente assegnati, è opportuno fare riferimento alle funzioni precedentemente svolte e ai risultati comunque conseguiti. E' altresì opportuno in questo caso che la proposta di incarico abbia il consenso del dirigente, da non intendersi, tuttavia, come obbligatorio.

Incarichi non confermati e incarichi vacanti.

Gli incarichi non confermati e quelli che risultano vacanti alla data di efficacia del Decreto Ministeriale saranno pubblicati con le procedure previste da apposito PCD adottato ai sensi dell'art. 10, comma 5 del d.lgs. 63/2006. I criteri da adottare per la valutazione delle domande di conferimento dell'incarico saranno quelli individuati dal medesimo art.10, comma 3, lett. a, b, c. Anche in questo caso - tenuto conto che le procedure di valutazione dei dirigenti previste dal d.lgs. 63/2006 potranno prendere avvio soltanto con l'adozione del DM previsto dall'art.13 dello stesso testo legislativo - gli elementi di valutazione dettati dalla lettera a) dovranno tener conto delle funzioni precedentemente svolte e dei risultati comunque conseguiti.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Direzione Generale del Personale e della Formazione

Segreteria

Incarichi superiori

Le conferme relative ai posti di funzione classificati di incarico superiore dovranno tener conto del personale dirigente giuridicamente inquadrato "dirigente superiore" e del personale che, prima dell'emanazione della legge n. 27 luglio 2005, n. 154, era già inquadrato nella qualifica di dirigente in attuazione dell'art. 26, comma 4 del d.lgs.n. 63/2006 e nelle more dell'avvio delle procedure di conferimento previste dall'art.7 del d.lgs. 63/2006

Fatta salva l'autonomia decisionale dell'Amministrazione prevista dall'art. 10, comma 5 d.lgs 63/2006, è comunque intenzione dell'Amministrazione procedere attraverso il coinvolgimento di tutte le parti e dei diretti interessati, cercando di compenetrare le esigenze dell'amministrazione con le aspettative del personale interessato.

Sull'intera questione, pertanto, ancor prima di formalizzare le relative procedure, si ritiene opportuno coinvolgere le OO.SS. che già hanno segnalato il loro interesse alla delicata materia del conferimento degli incarichi dirigenziali

Questi, in sintesi, sono i principi generali e le procedure che si ritiene di applicare per il conferimento degli incarichi dirigenziali e per mettere a regime il processo di riforma.

Nell'attesa di attivare un proficuo confronto, si inviano cordiali saluti

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Massimo De Pascalis